

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI  
A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomà, Roberto Argenta

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PREVENZIONE

<http://www.arcattoscana.it/articolo.php?id=199&d=1430517600&mese=Maggio&anno=2015>

### **PARTITA DI CALCIO PER SENSIBILIZZARE SUI PROBLEMI ALCOL-CORRELATI**

Partita di calcio per sensibilizzare sui problemi alcol-correlati, tra Amministratori Pubblici Toscani, volontari ACAT, giornalisti e personaggi dello spettacolo.

A seguire gara di aperitivi analcolici tra studenti dell'Istituto Alberghiero di Seravezza, con rinfresco.

Ingresso libero

Partecipiamo numerosi ad una giornata di sport, divertimento con finalità di informazioni su un problema molto importante ai giorni nostri, l'uso di alcol che spesso oltre che alla propria salute, provoca anche danni agli altri.

Conosciamo di più, per meglio scegliere per la nostra e altrui salute

The poster features several logos at the top: 'Associazione Regionale dei Club', 'Acat Toscana', 'Comune di Seravezza', and 'Istituto Alberghiero di Seravezza'. The main title is 'Quelli che... all'alcol' with 'IL CALCIO' in a separate box. Below the title is a soccer ball and a player in action. A box on the right says 'Giornata di sensibilizzazione sui problemi alcol-correlati'. The event details are: 'Sabato 23 Maggio 2015 Ore 15.30', 'Stadio Buon Riposo di Pozzi-SERAVEZZA (LU)', 'Incontro di calcio tra Amministratori Pubblici, volontari Acat e personaggi dello spettacolo', and 'INGRESSO LIBERO'. At the bottom, it says 'a seguire gara di aperitivi analcolici tra gli studenti della Scuola Alberghiera di Seravezza' and provides contact info: 'Per info: [www.arcattoscana.it](http://www.arcattoscana.it) - [info@arcattoscana.it](mailto:info@arcattoscana.it) - Bruno 366.6887931'. Logos for 'coop', 'Terre Medicee', and '10' are also present.

---

GUIDA IN STATO DI EBBREZZA

### **GAZZETTA DI MANTOVA**

#### **PER DUE VOLTE NON SI FERMA ALL'ALT DELLA POLIZIA: INSEGUITO, SBANDA E RISCHIA DI CADERE SULLA FERROVIA. NEI GUAI UN 27ENNE**

Fuga a 150 all'ora, schianto sul cavalcavia di Roberto Bo

Ubriaco e a 150 all'ora sul cavalcavia di Belfiore. Inseguito dalla Volante della polizia perché per due volte non si era fermato all'alt, è andato sbattere a fortissima velocità prima contro il muretto di cemento sul lato sinistro del ponte e poi contro il guard rail sul lato destro abbattendo un impianto semaforico e la relativa centralina. E per due volte ha rischiato di finire di sotto, sulla ferrovia. Notte brava per un 27enne di Porto Mantovano, che per sua fortuna nell'incidente di venerdì notte ha riportato solo ferite lievi. Dieci giorni la prognosi, per un lieve trauma cranico. Dopo visita e medicazioni ha firmato le dimissioni dall'ospedale. Ma nel frattempo la polizia di lui sapeva già tutto e per questo gli agenti non ci hanno messo molto a

sanzionarlo ai sensi dell'articolo 192 del codice della strada per non essersi ripetutamente fermato all'alt. In ospedale il giovane è stato sottoposto anche a prelievo del sangue per appurare il grado di alcolemia nel sangue. Appena saranno pronti i risultati per l'automobilista di Porto Mantovano è facile che scatti anche il ritiro della patente. La notte folle del giovane ha inizio intorno alle 3, quando dalla caserma della questura gli agenti in servizio sentono strani rumori. I poliziotti escono e vedono un giovane che rovescia sedie e tavolini. Si avvicinano ma lui si allontana in fretta e raggiunge la sua auto, una Passat Sw parcheggiata di fronte al Duomo. La sua rabbia, probabilmente dettata dai fumi dell'alcol, non si placa visto che inizia a prendere a calci la sua vettura e poi quella a fianco. Gli agenti cercano di raggiungerlo per bloccarlo e gli intimano il primo alt, ma lui sale in auto e fugge. Inizia l'inseguimento. L'auto del giovane sfreccia in piazza Virgiliana, via Trento, viale Pitentino e di fronte alla stazione ferroviaria. La Volante, con sirena accesa, intima nuovamente l'alt ma il giovane procedendo a zig zag passa attraverso i rondò di piazzale Nuvolari e imbocca il cavalcavia di Belfiore. Lì raggiunge la velocità massima intorno ai 150 chilometri orari. Giunto in cima al ponte sbanda sulla sinistra e la sua auto si infrange contro il muretto di cemento abbattendo la recinzione. Poi carambola sul lato apposto contro il guard rail di viale Pompilio, dove abbatte un cartello stradale e distrugge la centralina semaforica. Fine corsa. Gli agenti chiamano il 118, che arriva sul cavalcavia con automedica e ambulanza. Il giovane è bloccato all'interno dell'auto e viene liberato dai vigili del fuoco che provvedono a mettere in sicurezza la recinzione del cavalcavia. Il 27enne viene trasportato al pronto soccorso dove i medici si accorgono subito che l'alito è vinoso. Proseguono gli accertamenti clinici che evidenziano un leggero trauma cranico. Il giovane viene tenuto in osservazione alcune ore. Poi firma per andarsene.

---

<http://www.ivg.it/2015/05/albanese-positivo-allalcol-investe-pensionata-sulle-strisce-a-savona/>

### **ALBANESE POSITIVO ALL'ALCOL INVESTE PENSIONATA SULLE STRISCE A SAVONA**

La donna è ricoverata in prognosi riservata al San Paolo di Savona  
di Giò Barbera

- 02 maggio 2015 -

Savona. E' grave Anna Maria Volta, la pensionata di 85 anni, investita in corso Vittorio Veneto davanti ai bagni Olimpia, nel quartiere delle Fornaci.

La donna stava attraversando sulle strisce pedonali quando improvvisamente le è piombata addosso una moto Harley Davidson. A guidarla un trentenne di origini albanesi, che risiede a Savona. L'uomo sottoposto all'esame dell'etilometro è risultato positivo. Aveva un tasso alcolemico di 1,38. Per lui è scattato il sequestro della moto, così come una denuncia a piede libero per guida in stato di ebbrezza.

Considerate le condizioni dell'anziana è stato anche denunciato per lesioni gravi. La donna è ricoverata in prognosi riservata al San Paolo di Savona.

---

<http://www.savonanews.it/2015/05/02/leggi-notizia/argomenti/cronaca-2/articolo/ceriale-ubriaco-al-volante-ribalta-la-macchina-in-una-fascia.html>

**CERIALE, UBRIACO AL VOLANTE RIBALTA LA MACCHINA IN UNA FASCIA**  
sabato 02 maggio 2015

Completamente ubriaco è finito ieri sera con la sua macchina in una fascia. I vigili del fuoco e la Polizia Municipale di Ceriale sono intervenuti questa mattina per recuperare la vettura che, finendo fuoristrada, si era ribaltata di 180 gradi

I pompieri, grazie all'ausilio di un mezzo speciale, hanno agganciato l'auto e rimessa in carreggiata.

Il conducente del mezzo, risultato positivo al test dell'etilometro, è stato denunciato in base all'articolo 186 del codice della strada. Fortunatamente è uscito miracolosamente illeso dal sinistro.

---

<http://messengeroveneto.gelocal.it/pordenone/cronaca/2015/05/01/news/alcol-7-volte-oltre-il-massimo-denunciato-1.11344370>

## **ALCOL SETTE VOLTE OLTRE IL MASSIMO, DENUNCIATO**

Gli è stata revocata la patente per tre anni con confisca del veicolo. L'incidente era accaduto la sera del 15 aprile, in prossimità del sottopasso della A28

02 maggio 2015

PORCIA. Era uscito di strada autonomamente, con la sua Ford Focus capottata dentro il fosso. Ferito, era stato portato in ospedale e sottoposto ad alcoltest. Quel conducente è risultato avere valori di alcolemia sette volte superiori al consentito: denunciato, gli è stata revocata la patente per tre anni con confisca del veicolo.

L'incidente era accaduto la sera del 15 aprile, in prossimità del sottopasso A28 a Porcia. Il conducente, un 26enne del luogo, era rimasto incastrato nella sua auto capottata dentro il fosso. Liberato dai vigili del fuoco, era stato portato dal 118 in ospedale, 45 giorni di prognosi.

All'atto delle cure, l'alcoltest, i cui esiti sono stati consegnati alla polizia stradale di Spilimbergo, che aveva eseguito i rilievi di legge sul luogo dell'incidente.

Gli esami tossicologici hanno accertato che il giovane aveva un tasso alcolico pari a 3,87 grammi di alcol per litro di sangue, sette volte oltre il consentito, soglia fissata in 0,5.

Il ventiseienne è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e subirà la sospensione della patente. Per questo tipo di violazioni, che il Codice della strada configura come reato, è prevista la revoca della patente – che non potrà essere conseguita prima dei tre anni – e la confisca del veicolo.

La polizia stradale richiama l'attenzione sull'estrema pericolosità di mettersi alla guida dopo avere bevuto alcolici poiché vengono seriamente compromessi la prontezza dei riflessi, l'acutezza visiva, la capacità di valutare le distanze e la percezione del rischio.

---

[http://www.ilmattino.it/napoli/ischia\\_controlli\\_carabinieri/notizie/1331910.shtml](http://www.ilmattino.it/napoli/ischia_controlli_carabinieri/notizie/1331910.shtml)

## **ISCHIA. AL VOLANTE SOTTO EFFETTO DI ALCOL E DROGA E SENZA PATENTE: RAFFICA DI DENUNCE E MULTE**

domenica 3 maggio 2015

Ischia: controlli dei carabinieri contro fenomeni illegalità. 3 giovani trovati alla guida sotto effetto alcol e 3 sotto l'effetto di stupefacenti i carabinieri della compagnia di ischia hanno effettuato servizi sull'isola per contrare fenomeni di diffusa illegalità sull'isola.

I controlli alla circolazione stradale hanno portato alla contestazione di 64 infrazioni al codice della strada e al fermo o sequestro amministrativo di 4 veicoli. I controlli su strada hanno portato alla denuncia per guida in stato di ebbrezza di un 24enne, un 23enne e un 21enne risultati positivi al test alcolimetrico (con un tasso 3 volte quello massimo consentito). Per guida sotto l'effetto di stupefacenti sono state invece denunciate altre 3 persone (un 32enne, un 26enne e un 21enne del posto).

Inoltre, 3 giovani trovati in possesso di modiche quantità di marijuana ed eroina sono stati segnalati al prefetto di Napoli per uso personale di stupefacente. Un 28enne e un 21enne sono stati denunciati perché trovati alla guida di veicoli senza aver conseguito la patente.

---

[http://www.frescodiweb.it/dettaglio\\_news.php?id=15991](http://www.frescodiweb.it/dettaglio_news.php?id=15991)

## **RITIRATE 14 PATENTI PER GUIDA IN STATO DI EBBREZZA**

A Tuoro sul Trasimeno, nell'ambito di controlli coordinati, nell'ultimo fine settimana di aprile sono state ritirate 14 patenti e otto persone sono state deferite perché guidavano ubriache

02/05/2015

TUORO SUL TRASIMENO - Nell'ambito di una serie di servizi coordinati dal Comando Provinciale di Perugia e finalizzati a intensificare il contrasto e la repressione dei reati, l'ultimo fine settimana, nel corso di uno specifico servizio destinato alla prevenzione delle c.d. "stragi del sabato sera" i militari del Nucleo Radiomobile di Città della Pieve hanno contravvenzionato 14 automobilisti, tutti residenti tra le Province di Perugia, Arezzo e Siena, perché sono stati sorpresi guidare le proprie autovetture in stato di ebbrezza alcolica, che è stato accertato, sul posto, tramite l'apparecchiatura alcoltest in dotazione.

Tutto è successo nella località Punta Navaccia di Tuoro sul Trasimeno, dove i militari si sono appostati in attesa della fine della serata danzante nella nota discoteca sul Lago e, in appena

due ore, hanno denunciato per guida in stato d'ebbrezza otto persone, M. D., elettricista 37enne, P. A., architetto 34enne, F. A., operaio 33enne, T. A. operaio 23enne, A. F., disoccupato 38enne, B. A. idraulico 42enne, G. E., operaio 46enne e l'unica donna R. S., parrucchiera 30enne. Oltre alla denuncia alla magistratura di Perugia, a tutt'e otto è stata immediatamente ritirata la patente di guida.

Ad altri sei autisti è andata decisamente meglio, infatti pur beccati in stato di ebbrezza mentre guidavano, avevano un tasso alcolemico che rientrava nei limiti della contravvenzione amministrativa, quindi per loro vi è stato solo l'immediato ritiro della patente.

Uno dei denunciati, infine, oltre a dover dire addio alla patente è stato suo malgrado costretto a vedersi portare via anche l'autovettura, che è stata sottoposta a sequestro, per la successiva confisca.

Oltre al risultato materiale raggiunto, il servizio dedicato al controllo della sicurezza della circolazione stradale aveva anche lo scopo, sempre preventivo, di tenere alta l'attenzione sul fenomeno della guida in stato di ebbrezza, che, benché non presente sulle cronache come in passato, forse grazie ad un certo calo dei fatti più tragici, non è comunque stato per nulla debellato.

Da considerare, inoltre, che il Nucleo Radiomobile di Città della Pieve, negli stessi giorni, aveva anche terminato gli accertamenti conseguenti ad un sinistro stradale, nel quale un operaio 48enne di Magione, il 29 marzo scorso, alla guida del proprio ciclomotore, era uscito fuori strada, ferendosi e venendo, quindi, trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, dove, sottoposto agli esami di laboratorio, non solo era risultato con un tasso alcolemico pari a 3,14 gr/l, ma anche positivo ai cannabinoidi.

L'uomo è stato deferito in stato di libertà, per essersi posto alla guida in stato di ebbrezza alcolica e sotto l'influenza di sostanze stupefacenti.

**CHISSA' PERCHE' IN QUALUNQUE OCCASIONE LE BEVANDE ALCOLICHE SONO SEMPRE PRESENTI!**

---

[http://www.ilmessaggero.it/ROMA/CRONACA/ambulanti\\_abusivi\\_e\\_camion\\_bar\\_violano\\_i\\_divieti/notizie/1331764.shtml](http://www.ilmessaggero.it/ROMA/CRONACA/ambulanti_abusivi_e_camion_bar_violano_i_divieti/notizie/1331764.shtml)

## **ROMA, PRIMO MAGGIO, AMBULANTI ABUSIVI E CAMION BAR VIOLANO I DIVIETI: AGGIRATA L'ORDINANZA**

di Alessia Marani

Alcol vietato nei negozi, vendita libera nella piazza per mano dei soliti abusivi. Più che dei lavoratori, quella di piazza San Giovanni, è stata la festa di ambulanti e camion bar. I cui affari sono stati moltiplicati, indirettamente, dall'ordinanza anti-alcol della Prefettura che ha bandito lo smercio di vino e birra a tutti gli esercizi commerciali dall'Esquilino a piazza Re di Roma in occasione del Concertone.

ALCOL A VOLONTÀ E così venerdì i 700mila ragazzi che hanno affollato il pratone a ridosso della Basilica hanno fatto incetta di bevande dai bengalesi che, cartoni e buste alla mano, hanno affollato la piazza fin dal primo pomeriggio. E il via vai di birra ha riguardato anche i camion bar della zona, a partire da quello di via Carlo Felice. L'ordinanza firmata da Palazzo Valentini, su indicazione della Questura, aveva imposto il divieto di vendere e somministrare alcolici (sia in lattina che in vetro) in tutta l'area compresa tra piazza Re di Roma, piazza Tuscolo, via Celimontana, via Labicana via di Porta Maggiore, piazzale Labicano, via Eleniana e via Aosta. Polizia e vigili hanno effettuato una serie di blitz denunciando una trentina di abusivi, sequestrando migliaia di bottiglie di alcolici in vetro, persino un generatore elettrico alimentato a benzina e una bombola a gas usata per cucinare panini e salsicce che, se malfunzionanti, avrebbero potuto provocare una strage nella piazza affollata all'inverosimile.

Gli agenti del commissariato Esquilino hanno controllato e denunciato 21 venditori fuorilegge ai quali sono state comminate sanzioni per oltre 65.000 euro. I poliziotti hanno, quindi, chiuso all'istante una bancarella improvvisata di "hamburger e patatine" con cibi preparati in barba alle più semplici norme igienico-sanitarie e multato in serata un banco di kebab sprovvisto di licenza.

---

<http://iltirreno.gelocal.it/pisa/cronaca/2015/05/03/news/ancora-notti-brave-in-centro-inondate-da-superalcolici-1.11347474>

## **ANCORA NOTTI BRAVE IN CENTRO INONDATE DA SUPERALCOLICI**

Intanto nasce il Coordinamento dei Comitati che annuncia un ricorso al Tar contro il piano di classificazione acustica

di Carlo Venturini

03 maggio 2015

PISA. Una rondine non fa primavera. Nonostante il blitz di due notti fa da parte degli uomini della questura, dei carabinieri e dei vigili urbani, i venditori abusivi di alcolici sono tornati in piazza dei Cavalieri. Nella notte tra venerdì primo maggio e sabato 2 maggio intorno all'una ce ne erano sette. Questa volta i carrelli li hanno lasciati in vicolo Santa Margherita e vendevano le birre usando grosse buste di plastica. Come se non bastasse, nonostante la pioggia della scorsa notte, c'erano due suonatori di bonghi il cui rumore si sentiva fino all'inizio di via Ulisse Dini.

Di nuovo i comitati si fanno sentire. Anthony Mancini, del Comitato Mezzogiorno, promuove il nuovo questore Alberto Francini per il corso intrapreso nel controllo della mala movida: «Auspico che il questore continui su questa strada, ma non basta lottare contro i venditori abusivi di alcolici, perché è tempo che i gestori dei pub non si lavino più le mani per quello che accade davanti ai loro esercizi che somministrano birre ed alcol fino alle due della mattina».

Sugli orari, considerati troppo lunghi, per la somministrazione di alcolici si erano espressi anche i Comitati della Cittadella e di Santa Maria: «Basta con il ricatto di alcuni esercizi commerciali secondo cui loro risolleverebbero le sorti economiche del centro storico. No alla pubblica amministrazione che lascia loro carta bianca, mentre devono tutti capire che viviamo nella stessa comunità e non devono essere incompatibili con la stessa e con la salute dei cittadini».

Mancini avverte che la situazione è al limite della sopportazione anche in piazza la Pera dove apriranno altri due locali dell'indotto della movida. «La piazza è già satura di bar, pub, enoteche e ristoranti e se ne apriranno altri due», dice Mancini.

Intanto il Comitato Mezzogiorno ha già le carte in mano per fare ricorso al Tar sul nuovo piano di classificazione acustica che sta per essere varato dal Comune. «Lo abbiamo illustrato al prefetto Visconti – afferma Mancini - e neppure lui ci credeva visto che si consente di sfiorare i 90 decibel che corrispondono al rumore di un trattore smarmittato».

Il Comitato di Santa Maria vuol ricorrere alla Corte di giustizia europea per le questioni legate all'inquinamento acustico, ossia all'imprescindibile tutela del diritto della salute che va oltre al diritto della libera iniziativa economica.

«Il 6 maggio – spiega ancora Mancini – raduneremo tutti i comitati per avere una strategia comune ma, se il piano di classificazione acustica non cambierà, noi faremo ricorso al Tar».

È noto che il valore aggiunto dei pub sia quello di godere di spazi pubblici fuori del locale. Spazi pubblici su cui però insistono abitazioni dove vivono famiglie con persone che, sembrerà strano, lavorano anche il sabato mattina e bambini che alle 8.30 vanno a scuola a differenza di chi fa le quattro di notte e si sveglia bellamente nel pomeriggio.

Intanto il Comune ha effettivamente rafforzato il servizio di pulizia, con un turno notturno straordinario. In particolare gruppi di sei cassonetti (due per l'indifferenziata, due per il multimateriale e due per il vetro) vengono collocati dagli uomini di Avr, la ditta che gestisce il servizio di pulizia, tra le 19 e le 20 in piazza dei Cavalieri, piazza delle Vettovaglie e piazza Sant'Omobono e rimossi e svuotati a partire dalle 5,20 del mattino successivo.

Alle una della scorsa notte i "grappoli" dei cestini messi dal Comune in piazza dei Cavalieri erano praticamente vuoti, mentre i gradini della chiesa erano pieni di bottiglie e bicchieri di plastica.

Secondo Marco Nuti, presidente del Comitato della Cittadella, soltanto una minoranza degli studenti universitari sarebbe la causa della mala movida, mentre sono tantissimi i giovani che vengono da Cascina, Pontedera e Ponsacco, tirano fino all'alba a bere, parcheggiano in terza fila e poi tornano a casa.

<http://nuovavenezia.gelocal.it/venezia/cronaca/2015/05/02/news/mega-rissa-tra-ubriachi-otto-denunciati-1.11346932>

### **MEGA RISSA TRA UBRIACHI: OTTO DENUNCIATI**

Zuffa nella zona di piazza Mazzini, i ragazzi erano ubriachi. Ora rischia anche il barista che ha servito l'alcol ai giovani

02 maggio 2015

JESOLO. Rissa in piazza Mazzini, coinvolte due coppie di vicentini e quattro giovani di Cortina la notte del Primo Maggio. La polizia locale ha denunciato tutti per rissa e ubriachezza molesta. E' accaduto in via Nievo, nei pressi di piazza Mazzini. Gli agenti, già sul posto, si sono trovati davanti a due coppie di giovani vicentini e quattro ragazzi residenti a Cortina di un'età compresa tra i 20 e i 30 anni. Due di loro, un vicentino di 24 anni e un cortinese di 25, si stavano azzuffando mentre gli altri attorno li incitavano, gridando insulti e frasi sconnesse. I due che si picchiavano selvaggiamente hanno riportato ferite al volto e agli occhi.

Gli agenti della polizia locale hanno provveduto a separarli, quindi a identificare tutte le persone coinvolte nella rissa, tra cui anche due donne, rispettive fidanzate dei vicentini. Risultavano tutti alterati. La polizia locale procederà per il reato di rissa, previsto e punito dall'articolo 588 del codice penale, oltre che con la sanzione per ubriachezza molesta in violazione dell'articolo 688 del codice penale.

A correre rischi adesso è il pubblico esercizio della zona dove i giovani hanno consumato bevande alcoliche. Il titolare rischia a sua volta la denuncia penale per aver causato l'ubriachezza somministrando bevande alcoliche. La denuncia delle persone coinvolte nella rissa è frutto del giro di vite voluto dal sindaco di Jesolo, Valerio Zoggia, e dell'assessore alla sicurezza, Luigi Rizzo. Gli agenti jesolani, coordinati dal comandante Claudio Vanin, erano già sul posto, pronti a intervenire. La rissa si è scatenata in pochi secondi, ma loro hanno permesso che non degenerasse ulteriormente.